

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

il vertice dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO) che si è tenuto a Seattle dal 30 novembre al 3 dicembre 1999 si è concluso con un nulla di fatto operativo e con un deterioramento dell'immagine e dei rapporti della WTO con la società civile e con diverse Organizzazioni non governative;

esponenti della società civile di Paesi industrializzati e di Paesi in via di Sviluppo hanno visto nella politica e nella prassi della WTO l'affermazione di un sistema di controllo internazionale del capitale speculativo che avvantaggerebbe solamente i Paesi più ricchi, le grandi « corporation » multinazionali e coloro che possiedono grandi capitali. Alcuni Paesi non industrializzati, specialmente quelli in situazione di crisi finanziaria, temono che il processo di liberalizzazione del commercio possa contenere elementi non favorevoli allo sviluppo delle loro economie e della competitività delle loro imprese;

in effetti, in assenza di principi sociali ed ecologici il processo di liberalizzazione non regolamentato dei mercati potrebbe avere effetti devastanti sugli interessi dei singoli individui e su quelli delle società locali e regionali. A tale riguardo è stato rilevato come alcuni principi della WTO e le conseguenze che essi potrebbero generare non sono coerenti con il protocollo di Kyoto e con altri documenti delle Nazioni unite;

a difesa delle persone che sono state arrestate a Seattle è bene ricordare che i mesi che hanno preceduto il vertice hanno visto la nascita di un *network* internazionale di gruppi spontanei od organizzati della società civile che si sono mobilitati per dare vita ad un'intensa cam-

pagna d'opposizione ai contenuti e alle regole del nuovo accordo sulla liberalizzazione del commercio;

tuttavia, se non fosse stato per l'attenzione posta specialmente dalle Organizzazioni non governative sul *Millennium Round* e per gli scontri polizia-dimostranti, il vertice di Seattle del WTO sarebbe passato praticamente inosservato sotto gli occhi dei politici e dei cittadini dei vari Paesi;

impegna il Governo

ad adoperarsi con le Autorità statunitensi, affinché sia concessa la scarcerazione a quelle persone che hanno manifestato pacificamente contro gli accordi del *Millennium Round*, e che attualmente permangono in stato di fermo.

(1-00420)

« Pagliarini, Calzavara ».

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

L'VIII Commissione,

premesso che:

esiste un grave problema per l'approvvigionamento idrico che affligge la consistente e qualificata comunità agricola operante nell'estuario veneziano, soprattutto nel territorio graduale nuovo comune di Cavallino-Treporti;

i numerosi coltivatori attivi in quella zona, dediti alla coltivazione di ortaggi pregiati, hanno necessità assoluta di acqua per irrigare le loro colture e si sono finora avvalsi di pozzi artesiani e, grazie all'articolo 8 del decreto-legge 96 del 29 marzo 1995, convertito con legge 206 del 31 maggio 1995, potranno farlo solo fino al 31 dicembre 1999: dopo tale data i pozzi dovranno essere chiusi;

le organizzazioni dei coltivatori si sono fatte portatrici di questo problema presso le diverse autorità in tempi recenti la Regione Veneto, con DCR n. 45 del 15